

Live



Oggi al Teatro Aurora di Scandicci e lunedì al Cinema Grotta di Sesto Fiorentino proiezione (ore 18) del documentario «Let Me Talk - lasciami parlare, lasciami esprimere»: la vita quotidiana degli adolescenti fiorentini dopo la pandemia raccontata da loro stessi in centinaia di brevi video montati dai registi Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman con l'aiuto di Yuri Costantino

In giro per fiere, aste, e col suo fiuto a caccia anche nel mercato estero, Roberto Casamonti nel 2023 si porta a casa ben 170 opere. Un'antologia scelta rilegata in carta patinata nel catalogo edizione n.36, che reca in copertina un dipinto di Dorazio, un introvabile *Reticolo* del 1962.

È in mostra con le altre meraviglie nella sede di Tornabuoni Arte, sul Lungarno Benvenuto Cellini, *Antologia scelta 2024*. Il primo piano ti accoglie con la grande tela di Plinio Nomellini, *Rientro dal lavoro*, un dipinto del 1948 del pittore toscano che avvolge in un tramonto infuocato un



Lungarno Cellini

Antologia (a tu per tu)

gruppo di contadini dopo una giornata di lavoro sui campi. Un realismo idilliaco capace di dare slancio alla bellezza arcaica di *Le Bagnanti* di Fausto Pirandello. Il dipinto realizzato nel 1939 sorprende per la nudità dei soggetti ai bordi di una scogliera romana. In fondo alla sala ecco un Giorgio de Chirico, *Ettore e Andromaca*, dove come il fratello Savinio, l'artista si appropria di un tema greco, *l'Iliade* di Omero, e lo mette in scena secondo i canoni della pittura metafisica. Ne possiede una mezza dozzina di De Chirico, Roberto Casamonti e — annuncia — li esporrà a Roma nei prossimi giorni. «Il mercato si evolve», aggiunge il gallerista, un mercante di raz-



In sala Clic d'ava

Il gallerista
«Il mercato